



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Cinema e Arti Visive

2021-3-E1901R085

Titolo

CINEMA E ARTI VISIVE

Docente: Annamaria POLI annamaria.poli@unimib.it

Tutor :

inizia Martedì 06 ottobre 2020

dalle ore 10:30 alle ore 12:30

Aula virtuale su piattaforma webex della quale si fornirà il link.

la prima lezione è in modalità streaming

in seguito verrà messo a disposizione degli studenti il calendario con segnalate le lezioni in modalità streaming

Nel periodo di emergenza Covid-19 le lezioni si svolgeranno in _____

Introduzione

Il corso di Cinema e Arti visive introduce lo studente allo studio del cinema e del suo linguaggio. L'esperienza privilegia un percorso di analisi e studio dei film del cinema delle origini e valorizza l'interesse per il patrimonio storico culturale cinematografico nazionale e internazionale. Si presenta la storia della tecnologia delle immagini in movimento a partire dalle macchine del pre-cinema senza trascurare il tema della visione umana e delle teorie della percezione visiva. Un'attenzione speciale è dedicata ai registi pionieri della storia del cinema e alle loro opere cinematografiche.

Questo percorso offre un'esplorazione del cinema secondo un approccio interdisciplinare. Si intende mettere in risalto il valore pedagogico dell'introduzione della cultura del cinema a scuola e in contesti educativi e dell'uso dei film come potenziale didattico nell'educazione al cinema e al linguaggio dei media in generale. L'apprendimento si basa sulla metodologia di analisi del linguaggio filmico .

Argomenti e articolazione del corso

PROGRAMMA ESTESO

*Nel periodo di emergenza Covid-19 le lezioni si svolgeranno in modalità da remoto asincrono con eventi in videoconferenza sincrona. **Verrà messo a disposizione degli studenti il calendario con segnalate le lezioni in modalità streaming***

Il corso introduce lo studente all'educazione al cinema e al linguaggio filmico sin dalle sue origini.

Si intende mettere in risalto il valore pedagogico di un'esperienza visiva cinematografica, esperienza che privilegia l'apprendimento dell'analisi del linguaggio filmico e l'utilizzo del film come risorsa educativa e strumento didattico.

Il corso presenta la storia della tecnologia delle immagini in movimento illustrando le macchine del precinema e i temi relativi alla visione umana e alle teorie della percezione visiva. Un'attenzione speciale è dedicata ai registi pionieri della storia del cinema e alle loro prime opere cinematografiche.

Durante la visione dei primi film della storia del cinema lo studente inizia il percorso di conoscenza del linguaggio filmico e di analisi operativa delle immagini filmiche.

La scelta dei contenuti presenti nelle pellicole, guida lo studio e l'analisi del linguaggio filmico attraverso un approccio di tipo interdisciplinare.

Di seguito i principali argomenti trattati **durante il corso**:

- **La visione umana e le teorie della percezione visiva;**

- **Il cinema e le sue origini;**

- **I registi pionieri della storia del cinema e le loro pellicole;**

- il cinema nei contesti educativi;
- il cinema racconta il cinema;

- Il rapporto tra le immagini e la musica

- Il cinema dei diritti;
- Il colore nel cinema;
- Il cinema e le disabilità;

- Il cinema interdisciplinare

Durante il corso sono previste alcune attività/esercitazioni che saranno valutate in itinere; esse verteranno sull'analisi film, e sulla progettazione di esperienze educative che intendano privilegiare l'utilizzo del film come risorsa/strumento didattico.

ATTIVITÀ DEGLI STUDENTI:

- 1. Visione e analisi di spezzoni filmici della cinematografia storica internazionale, attività finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti della grammatica del linguaggio filmico.**
- 2. Attività di analisi critica dei contenuti di "corti" innovativi della storia del cinema.**
- 3. Analisi scritta di una sequenza filmica tratta da alcuni film di registi famosi.**
- 4. Realizzazione di un breve filmato.**

5. Progettazione di un'esperienza educativa che intenda privilegiare l'utilizzo del cinema come risorsa educativa e/o strumento didattico.

Attività del DOCENTE e dei CULTORI DELLA MATERIA: Il docente e i tutor seguiranno step by step le attività degli studenti attraverso revisioni.

Particolare attenzione verrà rivolta agli STUDENTI ERASMUS che avranno la possibilità di contattare il tutor direttamente via e.mail.

Obiettivi

Il corso introduce lo studente alla conoscenza base del linguaggio filmico e promuove l'utilizzo del cinema nel contesto educativo: il cinema potenzia l'insegnamento e incrementa l'apprendimento anche di altre discipline.

La metodologia dell'analisi filmica sviluppa attitudini all'approccio critico di prodotti cinematografici e una sensibilità verso il patrimonio culturale storico-artistico della cinematografia nazionale e internazionale.

Al termine del corso lo studente acquisisce la conoscenza di una grammatica visiva utile a interpretare e capire il significato delle immagini in modo critico.

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni e al Laboratorio connesso al corso, si intendono **PROMUOVERE** i seguenti apprendimenti, in termini di:

- Conoscenze e comprensione
- Capacità di mettere in relazione conoscenze e modelli fra loro differenziati
- Capacità di applicare conoscenze e modelli

Metodologie utilizzate

. lezione frontale

. didattica attiva grazie all'uso di brain storming, discussioni collettive, gruppi di lavoro ed esercitazioni.

. visione e analisi di spezzoni filmici della cinematografia mondiale.

- . attività di analisi critica dei contenuti.
- . analisi del linguaggio filmico.
- . attività progettuale di percorsi formativi.

Materiali didattici (online, offline)

Gli studenti usano materiali didattici on.line e off.line.

Programma e bibliografia per i frequentanti

TESTI DI RIFERIMENTO PER IL CORSO

- . Costa A., *Saper vedere il cinema*, Bompiani, Milano, 2011 (l'ultima edizione riveduta e aggiornata)
- . Bergala A., *L'ipotesi cinema. Piccolo trattato di educazione al cinema nella scuola e non solo cinema*. Cineteca Bologna, Bologna, 2008. (Se questo libro non fosse disponibile si consiglia di sostituirlo con il seguente: **Jacques Aumont, Michel Marie, Alain Bergala, Marc Vernet, *Estetica del Film*, Lindau, 2009**)
- . Maci R., *I bambini incontrano il cinema*, Roma, Carocci Faber, 2004. (Questo breve libro è una lettura obbligatoria nel momento in cui lo studente non trovi il libro *L'ipotesi Cinema* di A. Bergala)
- . Poli A., *Una doppia origine nell'esercizio dello sguardo*, in FATA MORGANA, n. 16, 2012. (articolo su rivista)

UN LIBRO A SCELTA tra i seguenti:

- . Bellour R., *Analisi del film*, Kaplan, Torino, 2005.

- . Benjamin W., *L'opera d'arte nella sua riproducibilità tecnica*, Milano, Einaudi, 2000.
- . Benussi F. e Poli A., *Il cinema a scuola, una risorsa interdisciplinare*, in Parola A. e Bruschi, B. (a cura di), *Paesaggi Digitali. I futuri educatori tra formazione e nuovi linguaggi*, Aracne, Torino, 2015.
- . Canova G., *L'alieno e il pipistrello. La crisi della forma nel cinema contemporaneo*, Milano, Bompiani, 2000.
- . Centola F., *Il flash-back nel cinema*, Torino, Utet, 2019.
- . Costa A., *Il cinema e le arti visive*, Torino, Einaudi, 2002.
- . Di Mele L., Rosa A., Cappello G., *Video Education*, Trento, Erickson, 2008.
- . Dagrada E., *Frontiers of the Visible*, in *Between the Eye and the World. The Emergence of the Point of View Shot*, Peter Lang, 2015. (il capitolo n. 2 in lingua inglese)
- . Gariazzo G. e Zappoli G., *Gli schermi dell'Islam. 400 film*, Centro Studi Cinematografici, Roma, 2016.
- . Kapuscinski R., *L'altro*, Milano, Feltrinelli, 2015.
- . Manghi D., *Vedere sé stessi. La psicoterapia mediata dal video*, Milano, Franco Angeli, 2003.
- . Pesenti Campagnoni D., *Quando il cinema non c'era*, Torino, Utet, 2006.
- . Poli A., *Il cinema e i bambini soldato. Quando il film anticipa problematiche sociali, reali e colloca l'uomo di fronte a sé stesso*, in Antonacci F., Gambacorti-Passerini M.B. & Oggioni F. (a cura di), *Educazione e terrorismo. Posizionamenti pedagogici*, (pp. 116-123), Milano, Franco Angeli, 2019. (capitolo)
- . Poli A., *Il superamento dei limiti dell'occhio umano: Potenze di dieci di Charles e Ray Eames*, in FATA MORGANA, n. 13, 2011.
- . Poli A., *Cinema e disabilità visive*, Milano, Franco Angeli, 2009.
- . Tisseron S., *Guarda un po'!*, Milano, Feltrinelli, 2006.

Programma e bibliografia per i non frequentanti

Il corso introduce lo studente all'educazione al cinema e al linguaggio filmico sin dalle sue origini.

Si intende mettere in risalto il valore pedagogico di un'esperienza visiva cinematografica, esperienza che privilegia l'apprendimento dell'analisi del linguaggio filmico e l'utilizzo del film come risorsa educativa e strumento didattico.

Il corso presenta la storia della tecnologia delle immagini in movimento illustrando le macchine del precinema e i temi relativi alla visione umana e alle teorie della percezione visiva. Un'attenzione speciale è dedicata ai registi pionieri della storia del cinema e alle loro prime opere cinematografiche del muto.

Lo studio e l'analisi del linguaggio filmico viene introdotto seguendo un approccio di tipo interdisciplinare.

Di seguito alcuni tra gli argomenti trattati durante il corso:

- La visione umana e le teorie della percezione visiva;

- Il cinema e le sue origini;
- I registi pionieri della storia del cinema e le loro pellicole;
- il cinema nei contesti educativi;
- Il cinema dei diritti:
- Il colore nel cinema;
- Il cinema e le disabilità;
- Il cinema interdisciplinare

Durante la prova orale lo studente potrà approfondire un tema di suo interesse in ambito cinematografico che intenda privilegiare l'utilizzo del film come risorsa educativa o strumento didattico.

Bibliografia obbligatoria:

- . Costa A., *Saper vedere il cinema*, Bompiani, Milano, 2011 (l'ultima edizione riveduta e aggiornata)
- . Bergala A., *L'ipotesi cinema. Piccolo trattato di educazione al cinema nella scuola e non solo cinema*. Cineteca Bologna, Bologna, 2008. (Se questo libro non fosse disponibile si consiglia di sostituirlo con il seguente: Jacques Aumont, Michel Marie, Alain Bergala, Marc Vernet, *Estetica del Film*, Lindau, 2009)
- . Maci R., *I bambini incontrano il cinema*, Roma, Carocci Faber, 2004. (Questo breve libro è una lettura obbligatoria nel momento in cui lo studente non trovi il libro *L'ipotesi Cinema* di A. Bergala)
- . Poli A., *Una doppia origine nell'esercizio dello sguardo*, in FATA MORGANA, n. 16, 2012.

In aggiunta DUE TESTI a scelta tra i seguenti:

- . Bellour R., *Analisi del film*, Kaplan, Torino, 2005.

- . Benjamin W., *L'opera d'arte nella sua riproducibilità tecnica*, Milano, Einaudi, 2000.
- . Benussi F. e Poli A., *Il cinema a scuola, una risorsa interdisciplinare*, in Parola A. e Bruschi, B. (a cura di), *Paesaggi Digitali. I futuri educatori tra formazione e nuovi linguaggi*, Aracne, Torino, 2015.
- . Canova G., *L'alieno e il pipistrello. La crisi della forma nel cinema contemporaneo*, Milano, Bompiani, 2000.
- . Centola F., *Il flash-back nel cinema*, Torino, Utet, 2019.
- . Costa A., *Il cinema e le arti visive*, Torino, Einaudi, 2002.
- . Di Mele L., Rosa A., Cappello G., *Video Education*, Trento, Erickson, 2008.
- . Dagrada E., *Frontiers of the Visible*, in *Between the Eye and the World. The Emergence of the Point of View Shot*, Peter Lang, 2015. (il capitolo n. 2 in lingua inglese)
- . Gariazzo G. e Zappoli G., *Gli schermi dell'Islam. 400 film*, Centro Studi Cinematografici, Roma, 2016.
- . Kapuscinski R., *L'altro*, Milano, Feltrinelli, 2015.
- . Manghi D., *Vedere sé stessi. La psicoterapia mediata dal video*, Milano, Franco Angeli, 2003.
- . Pesenti Campagnoni D., *Quando il cinema non c'era*, Torino, Utet, 2006.
- . Poli A., *Il cinema e i bambini soldato. Quando il film anticipa problematiche sociali, reali e colloca l'uomo di fronte a sé stesso*, in Antonacci F., Gambacorti-Passerini M.B. & Oggioni F. (a cura di), *Educazione e terrorismo. Posizionamenti pedagogici*, (pp. 116-123), Milano, Franco Angeli, 2019.
- . Poli A., *Il superamento dei limiti dell'occhio umano: Potenze di dieci di Charles e Ray Eames*, in FATA MORGANA, n. 13, 2011.
- . Poli A., *Cinema e disabilità visive*, Milano, Franco Angeli, 2009.
- . Tisseron S., *Guarda un po'!*, Milano, Feltrinelli, 2006.

Modalità d'esame

PROVA ORALE

Nel periodo di emergenza Covid-19 gli esami orali saranno solo telematici. Verranno svolti utilizzando la piattaforma WebEx e nella pagina e-learning dell'insegnamento verrà riportato un link pubblico per l'accesso all'esame di possibili spettatori virtuali.

L'esame orale consiste nella verifica della conoscenza degli argomenti trattati in tutte le voci (volumi, saggi, documenti) presenti in bibliografia.

Gli studenti hanno il compito di dimostrare di saper rispondere ai quesiti in modo pertinente, chiaro, corretto e argomentato, usando con proprietà la terminologia critica. Una parte del colloquio consiste nel commento di un

argomento trattato nei testi in programma.

Orario di ricevimento

GIOVEDI dalle ore 15:30 alle ore 19:00

Edificio U16 - 4° piano - Stanza 5A

Durante l'emergenza coronavirus il docente riceve gli studenti in via telematica

all'indirizzo **Skype: anna_poli** GIOVEDI dalle ore 15:30 alle ore 19:00.

Per concordare l'incontro telematico si prega di inviare la richiesta all'e.mail del docente: annamaria.poli@unimib.it

ORARI D'UFFICIO

e.mail annamaria.poli@unimib.it

telefono +0039- 02-6448.4928

Edificio U16, 4° piano, ufficio 5A

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor
